

COMUNE DI SEDILO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Periodo regolatorio 2026-2029)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	8
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	9
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	9
3.1.1	Variazioni di perimetro	9
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	9
3.2	Fonti di finanziamento	10
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.3.1	Dati di conto economico	10
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	10
3.3.3	Componenti di costo previsionali	11
3.3.4	Investimenti	11
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	11
4	Attività di validazione (ETC).....	12
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	12
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	13
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	13
5.1.3	Coefficiente CRI	13
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	14
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	14
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	14
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	14
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	14
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	14
5.3.3	Componenti previsionali CQ	15
5.3.4	Componenti previsionali COANT	15
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	15
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	15
5.6	Conguagli	16
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	16
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	16
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	16

ALLEGATO 2

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	16
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17

1 Premessa (ETC)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi. Anche su tali basi, l'ETC indica se la redazione è specifica per il singolo ambito tariffario, oppure si riferisce (con le opportune specificazioni, ove rilevanti) ad un insieme di ambiti tariffari.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente provvede innanzitutto ad indicare il/i comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario¹.

Nel caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale che interessi una pluralità di ambiti tariffari, ivi incluso il caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente può redigere la presente sezione (premessa) in forma aggregata per i predetti ambiti tariffari, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali avvenuti a partire dal 2024, nonché previsti nel biennio 2026-2027.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali

¹ Per ambito tariffario o gestione si intende il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa (sia essa di natura tributaria o corrispettiva).

ALLEGATO 2

- altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;
3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di determinazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Denominazione Gestione	Servizio di gestione integrata, raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti ed attività complementari nel territorio comunale di Sedilo per cinque anni con opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni
Ente affidante	Comune di Sedilo (OR)
Modalità di gestione	Affidamento con gara telematica su piattaforma SardegnaCAT
CIG	9110242985
Numero di Comuni	1
Data affidamento	01/01/2023
Data scadenza	31/12/2027 – 31/12/2032 (con opzione di rinnovo per cinque anni)
Abitanti	2.046
Utenze domestiche	1.260
Utenze non domestiche	110

La Società Eco Centro Sardegna Srl svolge il servizio integrato di igiene urbana nel Comune di Sedilo a seguito della gara d'appalto eseguita con procedura telematica CIG 9110242985; il servizio oggetto dell'appalto è stato avviato a far data dal **1° gennaio 2023**.

Nell'appalto in argomento la raccolta differenziata svolge un ruolo preponderante nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto la stessa permette da un lato di ridurre il flusso dei rifiuti

ALLEGATO 2

da avviare allo smaltimento, dall'altro di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione, consentendo:

- ▶ la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- ▶ la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato;
- ▶ il recupero di materiali;
- ▶ la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

Il servizio ha come obiettivo quello di ottimizzare, presso il territorio comunale, la raccolta integrale, "porta a porta", dei rifiuti, al fine di:

- ▶ ridurre o comunque limitare la produzione di rifiuti urbani;
- ▶ massimizzare la quantità e migliorare la qualità delle frazioni di rifiuto secco direttamente valorizzabili (carta, plastica, vetro, alluminio, ecc..) da avviare a recupero mediante i consorzi di filiera del CONAI;
- ▶ massimizzare la quantità dei rifiuti organici da avviare ad apposito impianto di recupero;
- ▶ minimizzare la quantità dei rifiuti residuali da avviare allo smaltimento finale presso impianto autorizzato.

▶ **Descrizione del servizio oggetto di affidamento**

Formano oggetto dell'appalto le seguenti prestazioni:

- ▶ Raccolta differenziata domiciliare e trasporto, delle diverse frazioni di rifiuti urbani:

• Carta e cartone; • Imballaggi di plastica; • Imballaggi di vetro e metallici; • Rifiuti organici (umido e sfalci verdi); • RUR – rifiuto urbano residuo (frazione secca non riciclabile e/o indifferenziata); • Oli vegetali; • Rifiuti ingombranti, RAEE, metalli, legno ecc. (su prenotazione); • Rifiuti da PAP – prodotti assorbenti per la persona (pannolini, assorbenti, traverse perallettati, ecc.) – Servizio puntuale per utenze specifiche;	LUN/MON		UMIDO	
	MAR/TUE		VETRO LATTINE	
	MER/WED		CARTA	PANNI*
	GIO/THU		UMIDO	OLIO VEGET
	VEN/FRI		PLASTICA	
	SAB/SAT		UMIDO	PANNI*
	DOM/SUN			
	LUN/MON		UMIDO	SECCO
	MAR/TUE		VETRO LATTINE	
	MER/WED		CARTA	PANNI*
	GIO/THU		UMIDO	
	VEN/FRI		PLASTICA	
	SAB/SAT		UMIDO	PANNI*

- Prelievo presso l'ecocentro comunale delle frazioni di cui al punto precedente e delle seguenti:

ALLEGATO 2

- Medicinali;
- Batterie ed accumulatori;
- Imballaggi/rifiuti tossici, infiammabili, irritanti (T-F-X);
- Rifiuti da attività domestiche di costruzione e demolizione (CeD);
- ▶ Gestione del Centro di Raccolta Comunale (ecocentro) sito in località Matzoneddu;
- ▶ Altri servizi di igiene urbana, comprendenti:
 - Gestione dei cestini stradali installati nelle zone parco e nei luoghi pubblici in genere;
 - l'attività di spazzamento (manuale e meccanizzato) e lavaggio stradale;
 - Raccolta dei rifiuti provenienti dal cimitero comunale tramite gli appositi contenitori carrellati in dotazione;
 - raccolta dei rifiuti prodotti in occasione di feste, manifestazioni, eventi occasionali, compresoposizionamento temporaneo nelle aree concordate (allestimento di Mini-isole ecologiche) di appositi contenitori carrellati per la raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuto;
 - raccolta dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale e dallo sfalcio dell'erba;
- ▶ Trasporto e conferimento separativo di tutti i predetti rifiuti presso i rispettivi impianti di destinazione individuati.
- ▶ Altri servizi e forniture complementari, quali:
 - attività di sportello, distribuzione contenitori, informazioni e assistenza agli utenti, vigilanza e verifica delle attività di conferimento, ecc., tramite appositi addetti presso gli Ecocentri;
 - forniture per l'attrezzamento e la gestione dell'ecocentro, per attrezzature stradali e per i servizi di igiene urbana sopra detti;
 - fornitura di attrezzature, contenitori e materiali d'uso per gli utenti, da impiegarsi per lo svolgimento dei servizi;
 - Censimento informatico delle utenze, contestuale attribuzione e applicazione di codice identificativo univoco con "etichetta elettronica", c.d. TAG-RFID), contestuale distribuzione attrezzature e materiali;
 - fornitura e installazione di Dotazioni tecnologiche, quali Sistemi a bordo mezzo, Palmari, ecc.;
 - fornitura, installazione e gestione della Piattaforma informatica, infrastruttura tecnologica di connessione di tutte le Dotazioni tecnologiche previste dall'appalto, e conseguente gestione informatica di tutti i dati relativi al Servizio e all'utenza, nelle more -ove stabilito dall'Ente- della determinazione e l'applicazione della tariffazione puntuale;
 - fornitura e gestione di Numero verde dedicato, di sito web, di app per smartphone e tablet a disposizione degli utenti aderenti;
 - progettazione operativa e attuazione delle azioni di sensibilizzazione, comunicazione e formazione; attività di ispezione e accertamento di eventuali utenze non registrate (c.d. "utenze fantasma");

ALLEGATO 2

- raccolta differenziata e trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio dell'Unione;
- pulizia delle caditoie stradali.

L'attività oggetto dell'appalto non comprende:

- il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- le attività di trattamento e recupero/smaltimento dei rifiuti, le quali vengono gestite da impianti di proprietà di soggetti terzi;
- l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto a favore delle utenze domestiche/economiche;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti.

Con riferimento alla gestione delle tariffe ed al rapporto con gli utenti, nel seguito si riportano le attività

comprese/non comprese nell'appalto in

argomento. L'appalto comprende:

- la gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'esecuzione dei servizi, mediante call-center;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di

rifiuti urbani. L'appalto non comprende:

- l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento, da parte degli utenti, dei rifiuti indifferenziati e delle frazioni differenziate.

► **Aree interessate dal servizio di raccolta porta a porta**

Le aree interessate dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani sono divise in tipologie differenti:

- centro urbano,
- aree extraurbane (agro), esterne alle aree dei centri urbani.

► **Ambito territoriale del servizio di Igiene Urbana**

L'ambito territoriale del servizio è l'intero territorio del Comune di Sedilo. **Operazioni di recupero, smaltimento e/o commercializzazione dei rifiuti**

Relativamente invece al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti raccolti sul territorio, questo

ALLEGATO 2

servizio prevede lo smaltimento o il recupero dei rifiuti presso impianti autorizzati, individuati da Gestore/ECT sulla base delle prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto. Di seguito, si riporta l'elenco degli impianti di smaltimento/trattamento presso i quali sono stati conferiti i rifiuti raccolti nell'anno 2024 e nell'anno 2025

IMPIANTI DI CONFERIMENTO DI TERZI - anni 2024 e 2025			
E.E.R.	IMPIANTO	OPERAZIONI	LUOGO
15.01.10	Società Sarda R.M.P. SRL	Recupero	Via Baccasara Z.I. Tortolì (NU)
17.09.04	RINAC SRL	Recupero	Loc. Perdu Cossu - Str. Prov. 64 km 1.900 - Norbello (OR)
20.01.08	Consorzio Industriale Prov. OR	Recupero	Loc. Masangionis - Arborea (OR)
20.01.10	Sarda Recupero Tessili SRL	Recupero	Z.I. Matzeddu - Monastir (SU)
20.01.23	Eco Olbia SRL	Recupero	Via Giappone 4 - Z.I. Olbia (SS)
20.01.25	Ecoservice Sarda SRL	Recupero	Via Nervi, 38 - Elmas (CA)
20.01.27	Società Sarda R.M.P. SRL	Recupero	Via Baccasara Z.I. Tortolì (NU)
20.01.32	Società Sarda R.M.P. SRL	Recupero	Via Baccasara Z.I. Tortolì (NU)
20.01.33	IN.VE.SA. SAS	Recupero	Loc. Sa Bingia Manna - Domusnovas (SU)
20.01.35	IRECO SRL	Recupero	Loc. Cannamenda - Z.I. - Villacidro (SU)
20.01.36	West Recycling SRL	Recupero	Loc. Macchiareddu - Cagliari
20.01.40	Ecosarda Vaccaro SRL	Recupero	Loc. Terra e Cresia - Sardara (SU)
20.03.01	Consorzio Industriale Prov. OR	Smaltimento	Loc. Masangionis - Arborea (OR)
20.03.03	ECOTEC Gestione Impianti SRL	Recupero	6a Strada Ovest - Z.I. Macchiareddu - UTA (CA)
20.03.06	Ecocentro Sardegna SRL	Recupero	S:S 554 Km 17,780 Ex S.S. 125 Loc Gannì - Quartu S.Elena (CA)
20.03.07	Società Sarda R.M.P. SRL	Recupero	Via Baccasara Z.I. Tortolì (NU)
20.03.07	Eco Centro Sardegna SRL	Recupero	Z.I. Ottana Comp.B4 lotto 6 - Bolotana (NU) - dal 22/12/2025

IMPIANTO DI CONFERIMENTO DI PROPRIETA' SOGGETTO GESTORE - anni 2024 e 2025			
E.E.R.	IMPIANTO	OPERAZIONI	LUOGO
15.01.02	Eco Centro Sardegna SRL	Recupero	Z.I. Ottana Comp.B4 lotto 6 - Bolotana (NU)
15.01.04	Eco Centro Sardegna SRL	Recupero	Z.I. Ottana Comp.B4 lotto 6 - Bolotana (NU)
15.01.06	Eco Centro Sardegna SRL	Recupero	Z.I. Ottana Comp.B4 lotto 6 - Bolotana (NU)
20.01.01	Eco Centro Sardegna SRL	Recupero	Z.I. Ottana Comp.B4 lotto 6 - Bolotana (NU)

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento allo stato giuridico-patrimoniale del Gestore, si dichiara che la Eco Centro Sardegna Srl non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, gestione commissariale nonché in stato di scioglimento o liquidazione volontaria.

Cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2022:

Ente affidante	Servizio	Data Acquisizione	Data Cessazione
Associazione dei Comuni di Irgoli, Loculi, Galtellì e Onifai (NU)	Igiene urbana e servizi complementari	15/04/2022	
Comune di Baunei (NU)	Ig. Urbana e serv. Compl.	01/11/2022	
Comune di Sedilo	Ig. Urbana e serv. Compl.	01/01/2023	
Comune di Mamoiada	Ig. Urbana e serv. Compl.	01/04/2024	
Comune di Urzulei	Ig. Urbana e serv. Compl.	18/05/2025	

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Si rappresentano i dati tecnici relativi alle percentuali di raccolta differenziata validati dal Catasto Rifiuti Sezione Nazionale dell'ISPRA, che evidenzia per l'anno 2024 livelli particolarmente elevati, pari all'89,19 %. Per l'anno 2025, non sono disponibili dati validati ma in base a quelli in possesso derivante dalle registrazioni dei FIR è presumibile la conferma della medesima percentuale dell'89,19%.

Per il quadriennio 2026-2029 si prevede il mantenimento di tali livelli, con valori compresi indicativamente tra l'85% e il 93%, in coerenza con il modello gestionale adottato, basato su un sistema di raccolta domiciliare spinta.

I dati sopra riportati confermano l'elevato grado di efficacia del servizio, con una significativa intercettazione delle frazioni differenziate e una conseguente riduzione del rifiuto urbano residuo.

Alla luce di tali evidenze, si propone l'inquadramento della gestione in uno schema regolatorio, ai sensi del comma 5.2 dell'Allegato A al MTR-3, orientato al consolidamento degli attuali livelli di qualità del servizio che non necessita di ulteriore potenziamento del servizio.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento al periodo 2024-2025, non si rilevano variazioni nel perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Sedilo.

Il servizio risulta svolto in continuità rispetto a quanto previsto dal contratto di affidamento in essere, senza modifiche rilevanti nelle attività erogate, nella configurazione organizzativa e nelle modalità operative.

Parimenti, per il quadriennio 2026-2029 non sono previste variazioni del perimetro gestionale, confermandosi il modello organizzativo attualmente adottato.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli di qualità del servizio, si evidenzia che il modello gestionale adottato garantisce standard elevati, in coerenza con le disposizioni regolatorie vigenti, inclusi gli obblighi introdotti dalla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF).

Nel periodo 2026-2029 non sono previste variazioni significative delle caratteristiche del servizio, risultando lo stesso già strutturato su livelli qualitativi elevati e consolidati.

Con riferimento agli indicatori di qualità, si riportano i seguenti valori:

R1 pari a 0,85 per l'anno 2024 e 0,86 per l'anno 2025, indicativo di un'elevata efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio;

R2 pari a 0,99, che evidenzia un livello di qualità della frazione organica raccolta estremamente elevato.

Tale valore è stato determinato sulla base delle analisi merceologiche ufficiali effettuate dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC), dalle quali emerge una presenza di impurità nella frazione organica prossima allo zero;

H pari al 55,1% (valore riclassificato), corrispondente alla classe D secondo la classificazione prevista dalla regolazione. Tuttavia il valore dell'indicatore H risulta influenzato dalla composizione merceologica dei rifiuti gestiti e dalla presenza di frazioni non riconducibili agli imballaggi (quali rifiuti da spazzamento e rifiuti ingombranti), che, pur contribuendo positivamente agli obiettivi di recupero e all'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata, non incrementano la componente imballaggi e determinano un effetto di diluizione dell'indicatore.

I valori sopra riportati risultano coerenti con il modello gestionale adottato, caratterizzato da un sistema di raccolta domiciliare spinta e da elevati livelli di raccolta differenziata.

ALLEGATO 2

Non si rilevano scostamenti rispetto agli obiettivi di miglioramento previsti per gli indicatori R1 e R2.

3.2 Fonti di finanziamento

Il finanziamento della gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Sedilo avviene prevalentemente attraverso i corrispettivi riconosciuti nell'ambito del contratto di affidamento, come determinati nel Piano Economico Finanziario.

La struttura finanziaria della gestione è altresì supportata, per quanto attiene agli investimenti in beni strumentali e alla copertura dei costi comuni generali, da strumenti quali leasing per i mezzi operativi e ricorso a finanziamenti bancari.

Nel complesso, la gestione non presenta elementi di particolare complessità finanziaria, risultando basata prevalentemente su risorse correnti derivanti dall'erogazione del servizio.

Non si rilevano variazioni significative nelle fonti di finanziamento rispetto agli anni precedenti, né sono previste modifiche sostanziali nel periodo 2026-2029.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il complesso dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato in coerenza con il modello gestionale adottato e con il perimetro delle attività descritte nei precedenti capitoli.

La struttura dei costi è composta da costi operativi, distinti tra componenti variabili e fisse, nonché da costi d'uso del capitale, in conformità a quanto previsto dal MTR-3.

I livelli di costo risultano coerenti con le caratteristiche del servizio erogato, caratterizzato da un sistema di raccolta domiciliare spinta, da elevati standard qualitativi e da una significativa incidenza delle attività accessorie, quali lo spazzamento, la gestione dell'ecocentro e i servizi su prenotazione. Nel complesso, la dinamica dei costi si presenta stabile nel periodo di riferimento, in assenza di variazioni rilevanti del perimetro gestionale e delle modalità organizzative del servizio.

3.3.1 Dati di conto economico

I dati economici riportati nel Piano Economico Finanziario sono stati determinati sulla base delle risultanze della contabilità aziendale del gestore, in coerenza con le disposizioni di cui al MTR-3.

In particolare, i costi sono stati desunti dal bilancio di esercizio e dalla contabilità analitica, procedendo all'individuazione delle componenti afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e alla separazione da eventuali attività diverse o accessorie.

Ai fini della determinazione dei costi riconosciuti, sono state effettuate le rettifiche previste dalla regolazione, con esclusione delle componenti non ammissibili e delle poste di natura straordinaria, nonché mediante la corretta imputazione degli ammortamenti e delle altre componenti di costo in coerenza con i criteri regolatori.

Nel complesso, i costi del servizio risultano pari a circa 176 mila euro, comprensivi delle componenti operative e dei costi d'uso del capitale, inclusi degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito.

I costi così determinati sono stati successivamente allocati alle diverse componenti previste dal MTR-3, distinguendo tra costi operativi e costi d'uso del capitale, secondo criteri di pertinenza, trasparenza e verificabilità.

Si evidenzia che i valori risultanti sono coerenti con il perimetro del servizio descritto nei capitoli precedenti e con le entrate di riferimento previste nel Piano Economico Finanziario.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

I ricavi derivanti da attività accessorie al servizio, rilevanti ai fini della regolazione, sono rappresentati dalle componenti AR e ARSC, come risultanti dai fogli IN_BILL_GEST del tool MTR-3.

ALLEGATO 2

Per l'anno 2024, tali ricavi risultano complessivamente pari a 27.802 euro, di cui:

AR pari a 8.294 euro, relativi ai ricavi provenienti dalla vendita di materiali a mercato, in assenza di ricavi derivanti da produzione di energia da rifiuti urbani;

AR_{SC} pari a 19.508 euro, relativi a ricavi derivanti da sistemi di compliance, nel caso di specie riconducibili al Consorzio Nazionale per il Recupero della Plastica (COREPLA).

Per l'anno 2025, i ricavi risultano complessivamente pari a 30.212 euro, di cui:

AR pari a 8.550

euro, relativi ai ricavi provenienti dalla vendita di materiali a mercato, in assenza di ricavi derivanti da produzione di energia da rifiuti urbani;

AR_{SC} pari a 21.663 euro, relativi a ricavi derivanti da sistemi di compliance, nel caso di specie riconducibili al Consorzio Nazionale per il Recupero della Plastica (COREPLA).

Si precisa inoltre che, in sede di determinazione del corrispettivo a base d'asta, i ricavi presunti da imballaggi sono stati considerati in riduzione del costo complessivo del servizio.

Pertanto, il riconoscimento della suddetta quota al Gestore non comporta duplicazioni di beneficio, risultando coerente con la struttura economica del servizio e con i principi della regolazione.

I ricavi sopra indicati sono stati considerati nel Piano Economico Finanziario in coerenza con le disposizioni del MTR-3, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle componenti di costo di natura previsionale o straordinaria, non si rilevano elementi significativi ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario.

In particolare, non sono state valorizzate componenti relative a costi operativi incrementali (COI), costi operativi di nuova introduzione (COnew) o altre componenti straordinarie, in quanto il servizio si presenta stabile sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo economico.

Si evidenzia tuttavia che nel corso del 2024 è stato effettuato un investimento relativo all'acquisto di attrezzature (bidoni e mastelli) destinate alle utenze, per un importo complessivo pari a 42.022 euro. Tale investimento è stato correttamente capitalizzato e ammortizzato secondo la vita utile prevista, pari a 8 anni, con una quota annua di ammortamento pari a 5.252 euro, inclusa tra i costi d'uso del capitale (CK) del Piano Economico Finanziario.

La determinazione dei costi è pertanto avvenuta sulla base della struttura gestionale esistente, senza necessità di introdurre componenti straordinarie, risultando gli effetti dell'investimento già ricompresi nelle componenti di costo riconosciute.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2026-2029, **non sono previsti investimenti**, salvo modifiche dovute a nuova pianificazione regionale o di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti per interventi per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale o per interventi realizzati su obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto verrà eventualmente disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

I costi d'uso del capitale (CK) sono stati determinati in conformità alle disposizioni del MTR-3, tenendo conto sia dei cespiti già riconosciuti nei precedenti periodi regolatori sia degli investimenti effettuati nel periodo di riferimento (a-2).

ALLEGATO 2

In particolare, tra i cespiti rilevanti ai fini della determinazione dei costi di capitale rientrano quelli già valorizzati nell'ambito del precedente metodo tariffario (MTR-2), per i quali prosegue il piano di ammortamento secondo le vite utili regolatorie.

A tali componenti si aggiungono gli investimenti effettuati nel corso del 2024, tra cui l'acquisto di attrezzature (bidoni e mastelli) destinate alle utenze, per un importo complessivo pari a 42.022 euro, ammortizzato su una vita utile pari a 8 anni, con una quota annua pari a 5.252 euro.

Nel complesso, i costi d'uso del capitale risultano pari a 32.885 euro, di cui 21.234 euro relativi agli ammortamenti e 11.669 euro alla remunerazione del capitale investito, in coerenza con i criteri previsti dalla regolazione.

Tali valori risultano coerenti con la struttura del servizio e con il perimetro gestionale, non rilevandosi la presenza di infrastrutture condivise con altri ambiti tariffari né l'utilizzo di driver di allocazione.

Non si rilevano altresì componenti relative ad accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità in capo al gestore.

4 Attività di validazione (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione², descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà **preliminarmente atto del valore** del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, **nonché del valore** del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max\ a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con

² Ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale e, a tal fine, all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura o un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile o un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

ALLEGATO 2

riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, **sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento**, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, **sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione**, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} , e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale CTSD^{exp}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CTSD^{exp}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la

ALLEGATO 2

procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse ($a-2$), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente

ALLEGATO 2

territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.